

IL VELO PER LE SORELLE



Uno degli argomenti più trattati nel campo biblico è il tema riguardante il velo per le donne. Questo soggetto risale agli inizi del cristianesimo ed anche oggi lo si affronta e se ne discute.

La Sacra Scrittura ci dice chiaramente in 1° Corinzi 11:2–16 che le sorelle o, comunque tutte le donne, non devono tagliare i propri capelli ma portarli lunghi così come Dio glieli ha dati. Questo, per il semplice motivo che i capelli sono stati dati alla donna dal Signore, come copertura. Nel capitolo 11° l’apostolo Paolo, in modo chiaro ed esaustivo, spiega perché le credenti devono fare ciò. Esistono 3 ragioni evidenti:

- 1) I capelli lunghi, per le donne, sono un segno del fatto che su di loro vi è un’autorità: il proprio marito.
- 2) Ella deve avere sul capo un segno di autorità a causa degli angeli dice la Scrittura. Gli angeli sono messaggeri, cioè i profeti. Quindi, nel momento in cui Dio manda un profeta, quest’uomo riprende con autorità le donne che non rispettano la Parola. È accaduto con Elia ed Izebel (1° Re), con Giovanni Battista ed Erodiade (Matteo 14°; Marco 6°; Luca 3°) e con il profeta Branham e le donne pentecostali. Un angelo messaggero di Dio non può fare a meno di dichiarare l’intero consiglio di Dio, per questo viene frainteso e odiato.
- 3) *“La natura stessa non vi insegna”*, diceva Paolo... cioè, la natura umana ci insegna che la donna è stata creata con i capelli lunghi, mentre per l’uomo, portare i capelli lunghi, è disonorevole.

Per le sorelle, i capelli lunghi sono un vero e proprio voto di “nazireato”. La parola “nazireo” vuol dire: consacrato, astenuto, separato. Cioè, è una consacrazione di appartenenza alla Parola di Dio, esattamente come lo fu per Sansone, per altri motivi. Egli portava i capelli lunghi e l’angelo intimò ai genitori che non avrebbe mai

dovuto tagliarli. Tali capelli erano il “segno” della sua forza che veniva da Dio. Anche per le sorelle sono un “segno” di sottomissione all’autorità del proprio marito che, a sua volta, ha sopra di lui l’autorità del Creatore. Con ciò non voglio essere frainteso! Alcune donne potrebbero pensare che portare i capelli lunghi sia sufficiente per andare in Paradiso. No, la salvezza è solo tramite il Nome del Signore Gesù Cristo che ci ha redenti con il Suo prezioso Sangue (Efesini 1:7)! A motivo di questa santa salvezza, le sorelle obbediscono a tutta la Parola di Dio con una vita di pratica. Lo stesso profeta una volta rilasciò il COSÌ DICE IL SIGNORE:

147 Se lei se li taglia, non m’importa quanto danzi, canti, che sia nella corale, parli in lingue, corri su e giù, o aiuti ogni tipo di associazione, lei è morta. Questo è il COSÌ DICE IL SIGNORE, la Parola di Dio. Prima Corinzi 11. Sì. Lei ha rinnegato il suo voto di Nazireato e s’è venduta all’iddio di quest’epoca moderna. Lei fa questo. Ora, signora, o donna, vergognati!”

“161 I capelli lunghi di Lei, voto di Nazireato, dimostrano che è consacrata a Dio. Il Suo bel vestito della Sua Parola promessa per l’epoca in cui Ella sta vivendo, avvolto intorno a Lei, confermando Lei con Sé Stesso, riguardo a Ebrei 13:8 *“Gesù Cristo è lo stesso, ieri, oggi ed in eterno”*. Poiché, Lei è parte dello Sposo Parola, fedele a Lui in ogni punto.”

IL DIO DI QUESTA EPOCA MALVAGIA – 65.0801

A questo punto vorrei sfatare il mito che, portando un velo di stoffa sulla testa durante i culti, anche se hanno i capelli tagliati, le sorelle credono di avere il capo coperto. Tale pratica è anti-biblica! Il Signore non ha mai detto di mettere un pezzo di stoffa artificiale sulla testa, ma di portare lunghi capelli e MAI tagliarli! Al verso 15 di I° Corinzi 11 l’apostolo lo chiarisce nel modo seguente: *“se invece la donna porta la chioma, ciò è per lei un onore, poiché la chioma le è stata data per copertura”*. Alcune chiese pentecostali, in modo caparbio e sprezzante della Parola, continuano con veli di stoffa, poiché i propri pastori si basano sulla teologia e sulla tradizione, invece di basarsi sulla Scrittura. Andando a ritroso nel tempo vediamo che tale pratica è iniziata con la chiesa Cattolica ed era una pratica sconosciuta tra i primi cristiani. Ancora oggi, le donne che hanno un incontro con il papa di Roma, devono essere velate con una stoffa nera. Tutto questo non è nella Bibbia, ed ogni credente dovrebbe desiderare di applicare alla propria vita solo la Parola di Dio.

Altre comunità, all’interno delle file del Messaggio, hanno adottato una pratica diversa, obbligando le proprie sorelle di sciogliersi i capelli durante la funzione religiosa, per rispetto della presenza di Dio. Ora, indagando nella Bibbia, possiamo vedere che non c’è nessun vero

riscontro per questa usanza. Una donna deve essere lasciata libera di portare i suoi capelli come vuole, purché da cristiana, senza tagliarli. Obbligare le sorelle a sciogliersi i capelli durante i culti è una “imposizione delle guide spirituali” e non una direttiva da parte di Dio. Gli argomenti che confutano questa pratica sono i seguenti:

- 1) Ogni pratica, come ad esempio il battesimo in acqua, deve essere confermata da 2 o 3 testimoni-versetti. Ma su questo argomento non ne troviamo neanche mezzo versetto.
- 2) Vediamo anche il fatto che non c'è nessun opuscolo che lo confermi e lo stesso profeta non lo ha MAI applicato alla sua famiglia o al Tabernacolo. Infatti, se così fosse, sarebbe compito del marito correggere la propria moglie a questo riguardo.
- 3) Se fosse in questo modo vorrebbe dire che Dio è presente soltanto quell'oretta di culto, e nel resto del tempo, le sorelle possono tenere i capelli raccolti, perché Dio non è più presente. Or, noi sappiamo che Dio è presente in ogni momento della nostra vita.
- 4) Purtroppo, alcune guide cadono nell'ignoranza ed assumono un atteggiamento rigido, senza aspettare la conferma dello Spirito Santo. Dopotutto, lo Spirito non parla mai al di fuori della Scrittura!
- 5) Nel Messaggio è successo che, alcuni credenti hanno portato con loro il proprio “passato pentecostale”, invece di avere una totale trasformazione, come scritto in Romani 12:1-2.
- 6) Non siamo ancora in cielo dove le sorelle porteranno capelli sciolti, saranno vestite di bianco e non porteranno calzari. Se prendiamo l'esempio del cielo, dobbiamo prenderlo in tutto!

Un pastore deve rimanere sobrio ed equilibrato, senza mai lasciare l'autorità della Parola. La sua autorità deve essere sottoposta al Signore, così come Paolo ci insegna ai Corinzi 11° *“sappiate che il capo di ogni uomo è Cristo...”*. Quindi, ognuno deve sottoporsi alla Parola di Cristo, senza aggiungere né togliere dal contesto (Apocalisse 22:18-19). Nessuno si senta offeso da tali parole, ma piuttosto cerchi in Dio la Sua Volontà affinché non si facciano cose di cui poi ci si deve pentire! Ai fratelli che praticano ciò voglio lasciare le parole dell'ultimo verso di questo capitolo: *“Ora, se qualcuno vuol essere contenzioso, noi non abbiamo una tale usanza e neppure le chiese di Dio”*. Amen!

Questo Trattato è stato redatto per chiarire il presente argomento nell'amore del Signore. Invito perciò ogni sorella a conformarsi in umiltà alla Parola di Dio, affinché abbia una vita benedetta dal Signore e porti frutto per la Sua gloria!

Pace nel Signore!

IL MESSAGGIO DI DIO

www.branham.it

Giugno 2022